

04/94

2/5/84



FERROVIE DELLO STATO S.p.A

REG

AREA RETE - Servizi Tecnici



Roma, 02/05/94
D:R/ST.MV.R. /009/389

	Unità Emittente	Argomento	Data
CIRCOLARE	R/ST.MV.R/GL.02	G	02 MAG. 1994

SIGG. DIRETTORI ZONE TERRITORIALI

= T U T T E =

p.n. SERVIZI PRODUZIONE

= T U T T I =

p.c. DIVISIONE FORMAZIONE TRASPORTI E SERVIZI

= S E D E =

" " AREA TRASPORTO
(Divisione Trazione)

= F I R E N Z E =

" " AREA INGEGNERIA E COSTRUZIONI

= S E D E =

Allegati: 13

Oggetto:

- Attivazione delle nuove Istruzioni per il servizio dei deviatori (ISD) e manovratori (ISM).
- Attivazione di Ordine di Servizio (OS) per modifiche regolamentari varie.
- Ristampa di varie Istruzioni (Istruzione per il servizio del personale di scorta ai treni - ISPST -; Istruzione per la circolazione dei carrelli - ICC -; Istruzione per l'esercizio degli apparati centrali Libro I sezione 2^ - IEAC Libro I Sezione 2^ -).

2/5/84

F I N A L I T A'

Queste disposizioni forniscono le indicazioni necessarie per pervenire all'attivazione delle pubblicazioni e modifiche regolamentari in oggetto, in maniera organica e coordinata.

Tale attivazione è prevista per la fine del '94 e la data sarà precisata successivamente ed in maniera tempestiva.

L'operazione è di rilievo per la vastità e la delicatezza delle nuove norme, tra cui sono comprese le nuove edizioni dell'Istruzione per il servizio dei deviatori e dell'Istruzione per il servizio dei manovratori, fondamentali in campo regolamentare.

In questo contesto, assumono molta importanza le azioni organizzative preparatorie dell'attivazione, con particolare riferimento a quella formativa del personale dell'esercizio interessato, che si espletterà attraverso la fase di formazione dei formatori territoriali da parte degli esperti della Sede Centrale, e la successiva fase di formazione degli operatori.

Parimenti importanti sono le azioni di adeguamento dei Registri delle Disposizioni di Servizio degli impianti, delle P.C.O.S. e dei F.O. ai nuovi contenuti regolamentari, che vanno espletate in maniera chiara, completa e tempestiva da parte delle Unità territoriali interessate, allo scopo di mettere in grado il personale di operare in maniera corretta.

Dal punto di vista della struttura delle due nuove Istruzioni dianzi citate, si mette in risalto la loro nuova articolazione in 3 PARTI, che ha lo scopo di recepire in un contesto unico tutte le norme di pertinenza, che successivamente saranno emanate dalla Sede Centrale e/o dai Servizi Produzione, in via sperimentale, a chiarimento o ad integrazione, evitando in tal modo smarrimenti e dimenticanze.

Quest'impostazione, mirata ad ottenere un innalzamento della qualità della

2.36

2/5/84

regolamentazione d'esercizio, richiederà da parte delle Unità territoriali un apporto nuovo e più attento nel settore della stampa e della distribuzione delle modifiche regolamentari, e sarà seguita anche in futuro per i testi regolamentari che verranno riscritti, rientrando tra gli obiettivi del Progetto "REGOLAMENTI 2000".

8/5/84

1. SCHEDE INFORMATIVE

In allegato 1, 2 e 3 si trasmettono le copie definitive rispettivamente dell'I.S.D, I.S.M ed O.S.

Per facilitare la percezione dell'opera di progettazione delle nuove norme, si trasmettono anche varie Schede illustrative inerenti a:

- riordino della materia (parti tolte ed inserite rispetto alle precedenti edizioni dell'ISD e dell'ISM - rispettivamente allegati 4 e 5; elenco circolari in vigore inserite nei due nuovi testi - allegato 6);

- semplificazioni ed innovazioni più significative (elenco dei punti e dei relativi argomenti delle nuove Istruzioni, comprendenti modifiche di maggior rilievo dal punto di vista delle semplificazioni o novità introdotte - allegato 7);

- responsabilità del personale (in allegato 8, sono messe in evidenza quelle modifiche regolamentari tendenti a circoscrivere meglio talune vecchie incombenze dalla formulazione troppo generica o a sopprimere precedenti attribuzioni di difficile attuazione pratica che potevano ritorcersi ingiustamente sul personale in caso di incidenti);

- flessibilità organizzativa (in allegato 9, sono sintetizzate quelle modifiche più propriamente organizzative che introducono elementi di maggiore flessibilità nell'utilizzazione del personale dell'esercizio).

2. DISPOSIZIONI TERRITORIALI E LOCALI

Al fine di facilitare l'individuazione da parte di codeste Sedi degli adeguamenti conseguenti alle nuove norme, in allegato 10 si riporta

2/5/84

l'elenco dei punti da inserire nei Registri delle Disposizioni di servizio, e in allegato 11 i provvedimenti da attuare relativamente a P.C.O.S ed F.O.

Alla preparazione delle suddette incombenze si dovrà iniziare a provvedere con il ricevimento della presente.

3. NUOVA ARCHITETTURA DELL'ISD E ISM

Le nuove edizioni delle Istruzioni, presentate su fogli mobili e con copertina ad anelli, saranno suddivise in 3 Parti, allo scopo di agevolare il reperimento da parte del personale di tutte le disposizioni esistenti interessanti le Istruzioni medesime.

La Parte I è dedicata alle norme emanate dalla Sede Centrale, che costituiscono l'Istruzione vera e propria.

La Parte II è destinata a raccogliere, in attesa del loro inserimento nella Parte I, tutte le norme emanate via via dalla Sede Centrale (a chiarimento, ad integrazione o in via sperimentale), che non richiedono l'emanazione di norme di dettaglio da parte dei Servizi Produzione.

La Parte III è destinata a raccogliere sia le norme di dettaglio emanate d'iniziativa dai Servizi Produzione, sia quelle che, sebbene emanate dalla Sede Centrale, richiedono l'integrazione da parte dei predetti Servizi.

Pertanto, le norme di cui alle Parti II e III dovranno essere stampate e distribuite a cura dei Servizi Produzione, con lo stesso formato (ed a fogli mobili) di quelle della Parte I. Inoltre, per facilitare l'individuazione del collegamento delle norme contenute nelle Parti II e III con quelle della Parte I, gli stessi Servizi Produzione dovranno riportare a stampa, in alto a destra, gli articoli interessati dell'Istruzione.

Le norme della Parte II dovranno essere fornite a tutto il personale che attualmente deve avere in dotazione le Istruzioni in questione, mentre

< 26

2/5/89

quelle della Parte III potranno essere distribuite solo agli agenti interessati.

Anche le Parti II e III sono munite di apposito prospetto per la registrazione degli estremi delle disposizioni in esse contenute (fac-simili in Allegati 12 e 13).

Per la consegna al personale delle norme da inserire nelle Parti II e III dovranno essere seguite procedure analoghe a quelle attualmente previste per la Parte I (utilizzo delle apposite Schede A. G.). L'aggiornamento della Parte I (prospetto e testo) dovrà continuare ad essere effettuato dagli agenti interessati di propria iniziativa, dopo la consegna delle modifiche contenute nel relativo Ordine di Servizio; l'aggiornamento delle Parti II e III (prospetti e testi) dovrà essere effettuato dal personale sulla base delle indicazioni delle Unità Centrali o dei Servizi Produzione interessati.

Analogamente a quanto sopra, si dovrà provvedere per l'aggiornamento della raccolta delle copie di Istruzioni in dotazione alle singole stazioni.

Qualora le norme da inserire nella Parte II e/o III abbiano carattere di urgenza, esse potranno essere diramate nei modi più convenienti, fermo restando che dovranno essere riunite quanto prima nelle Istruzioni secondo le modalità precedenti.

4. EX OS 70/63

Quest'O.S. non compare più tra gli Allegati dell'ISD, in quanto i contenuti sono stati organicamente inseriti nella nuova Istruzione.

Esso è stato sostituito con apposito O.S., la cui distribuzione è pertanto destinata solo al personale interessato degli Uffici (e del settore I.E.).

6.36

2/5/86

5. RISTAMPA DELLE ISPST, I.C.C. e I.E.A.C. Libro I, Sez. 2°

Si è ritenuto opportuno ristampare queste Istruzioni in considerazione delle numerose modifiche a cui sono state interessate negli ultimi anni. In particolare l'I.S.P.S.T. è stata anche riordinata, dividendo le norme relative alla circolazione da quelle di carattere commerciale, e ciò in applicazione di quanto stabilito nella nota Convenzione Area Rete/Area Trasporto.

Con l'occasione sono state pure eliminate alcune norme obsolete e inserite quelle contenute in alcune circolari da tempo operative.

I contenuti dell'ISPST restano sostanzialmente immutati, in attesa delle possibili evoluzioni del settore.

Essendo state oggetto di modifiche, queste pubblicazioni debbono essere distribuite a tutto il personale interessato.

6. DISTRIBUZIONE DI PUBBLICAZIONI VARIE

Con l'entrata in vigore dell'I.S.D. e dell'I.S.M. subisce variazione la distribuzione delle seguenti pubblicazioni:

- le "Istruzioni per l'esercizio degli apparati centrali" (Libro I, Generalità - Sezione 2°, Norme generali per l'uso e la manutenzione degli apparati centrali) non dovranno essere più distribuite al personale del movimento, in quanto esse sono state organicamente inserite nella nuova I.S.D.;
- la "Prefazione Generale all'orario di servizio" e l'"Istruzione per l'esercizio con il freno continuo automatico" non dovranno essere più distribuite a Deviatori e Manovratori e agli agenti con profili inferiori, in quanto un estratto di tali norme è contenuto in Allegato all'I.S.M.;

2/5/84

- le "Norme per la manipolazione della condotta A.T. e per l'erogazione A.T. ai veicoli" non dovranno essere più distribuite a tutti gli agenti destinatari dell'I.S.M., in quanto esse sono contenute per intero in Allegato all'I.S.M.

7. AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

L'importanza e la portata delle nuove norme impongono un aggiornamento approfondito del personale interessato.

A tale scopo sarà tenuto da parte della Sede Centrale (Divisione Formazione Trasporti e Servizi, d'intesa con esperti della regolamentazione) un corso mirato per formatori e regolamentaristi Zonali dei settori movimento e I.E., prevedibilmente con inizio nella prima decade di luglio, secondo un programma che sarà emanato a parte.

Dopo l'effettuazione di tale corso, i formatori Zonali dovranno subito provvedere con analoghi corsi ad aggiornare tutto il personale interessato (capi stazione, deviatori, manovratori, ecc.).

Si informa infine che questa Sede ha provveduto, d'intesa con la Divisione Formazione Trasporti e Servizi, alla stampa di Commenti alle due nuove Istruzioni, che saranno distribuiti in tempo utile rispetto all'inizio dei corsi.

Pregasi confermare.

AREA RETE

IL DIRETTORE

Silvio Rossetti

8/5/84

Allegato 4

RIORDINO DELLA MATERIA
(PARTI TOLTE RISPETTO ALLE PRECEDENTI EDIZIONI)

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

ex art. 1/7 Richiamo all'osservanza delle Disposizioni per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

ex art. 2/4 Fermascambio a baionetta.

ex artt. 2/9-3/13-4/2,3,4,6-5/3-6/2c),7-8/2-13/3b),c),6-17/1d),e)-24/16-25/1
-ex parte IV

Caratteristiche e modalità d'esercizio di apparati Saxby, segnalamento austriaco ed apparati idrodinamici (inserite nell'allegato 10).

ex art. 6/3,4 e parte del comma 6

Elencazione enti e dispositivi assicurati con piombi senza aletta e competenza del personale addetto alla manutenzione in merito alla piombatura e spiombatura delle apparecchiature, ordine di inserimento dei piombi nell'apposita cordicella.

ex art. 6/13, ultimi 3 cpv

Piombamento e spiombamento antiregressore.

ex art. 9 Norme generali sulla circolazione dei treni e sul servizio delle stazioni. (Inserite in Allegato 1).

ex art. 16/2,3 e 6

Richiami alle disposizioni ed alle cautele di ordine generale da osservare sull'uso degli apparati centrali e quelle particolari relative ai deviatori manovrati da AC e dotati di fermascambi a catenaccio.

ex art. 24/14, 14bis, 15

Norme relative al B.e.m., B.A., B.ca. (Inserite nelle apposite Istruzioni).

ex art. 27 Petardi e loro custodia. Torce da segnalamento.

836

2/5/84

Allegato 4

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- Norme relative al riscaldamento a vapore (ex art. 5 e 9 bis).
- Norme per l'unione e il distacco della condotta elettrica trifase Keops a 660 volt c.a. (ex art. 5 e 9).
- Cautele personali da usarsi dai manovratori ex artt. 6/4 - 8/3, 3° cpv - 12 - 30/2, 2° cpv. (inserite in All.10).
- Norme per la circolazione dei tender (ex art. 7/9).
- Norme per l'inoltro dei carri gru (ex art. 31).
- Norme per l'uso della gru di sollevamento (ex art. 34).
- Norme per le manovre negli stabilimenti raccordati (ex art. 36).
- Esempi di marcatura uniforme, tabelle relative alla marcatura letterale nei carri di servizio e commerciali, norme riguardanti la coloritura dei rotabili, notizie relative alla revisione periodica dei veicoli (ex All. I).
- Cenni sull'uso del freno nei servizi a cremagliera (ex All. II).

2

10.36

2/5/84

Allegato 5

RIORDINO DELLA MATERIA

(PARTI INSERITE RISPETTO ALLE PRECEDENTI EDIZIONI)

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

Vari punti dell'Istruzione - ex OS 70/1963 (Disposizione dei deviatori nelle stazioni per l'arrivo, la partenza o il transito dei treni).

Art. 22/14,16,17 - Norme relative alle fermate (art. 26/1,2,11,13 RCT).

Art. 23/1 Obbligo del deviatore di assicurare la continuità dell'esercizio in caso di anomalie e guasti, in attesa dell'A.M. (art. 6/1 - IEAC Libro I, Sezione 2^a).

Art. 23/17 Modalità di emissione del modulo M. 45 per ogni cabina o posto di manovra (art. 3/7 IEAC Libro I, Sezione 2^a - variato).

Art. 23/18 Divieto di comprendere in uno stesso modulo M.45 meccanismi appartenenti a cabine o posti diversi (art. 3/7 IEAC Libro I, Sezione 2^a).

Art. 24/11 Modalità da osservare nel caso in cui i meccanismi indicati sul mod. M. 45 interessino anche altri impianti (art. 3/7 IEAC Libro I, Sez. 2^a).

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

Art. 7/1 Norme per l'unione dei mantici di tipo speciale dei mezzi leggeri (art. 83/1 PGOS).

Art. 8/10 Norme per l'uso dei tenditori dei mezzi leggeri in caso di unione con locomotive o materiale ordinario (art. 82/2 PGOS).

Art. 8/11 Norme per l'uso della maglia sganciabile in corsa (art. 51/1, nota 1 PGOS).

Art.18/3 Utilizzazione del personale dei treni per l'esecuzione delle manovre (art. 7/12 RCT).

Art.21 da 3 a 10 Protezione delle manovre, manovre non indipendenti, all'uscita, oltre il punto protetto dal segnale (art. 7 da 2 a 10 RCT).

1-21

2/5/84

Allegato 5

Art.21/12 Manovre in stazioni comuni con altre Amministrazioni (art. 111/6 PGOS).

Art.22/5,6,7 Norme per l'attivazione del freno continuo sulle colonne in manovra (art. 113/1,2,4 PGOS).

Art.22/21 Manovre interessanti veicoli con viaggiatori (art. 7/13 RCT).

Art. 28/1 Norme relative alla posizione dei deviatori delle comunicazioni fra binari di circolazione ed altri binari (art.7/15 RCT)

Art. 28/2 Norme relative allo stazionamento dei mezzi di trazione sui binari di corsa (art. 7/16 RCT)

Art.29/5,6 Norme per la prova del freno nelle tradotte (artt. 17 e 18 IEFCA).

Art.30/3,4,5 Norme per la composizione dei treni viaggiatori composti con carrozze munite di porte a comando elettropneumatico (art.91ter PGOS).

Art.30/10 Norme per mettere carri in composizione ai treni viaggiatori (art.25 PGOS).

Art.30/11 Frenatura dei treni (art.74/1,5,7 PGOS).

Art. 30/12 Frenatura dei treni (art. 72/8 PGOS).

Art. 30/13 Frenatura dei treni (art. 72/10 PGOS).

All. 1 Estratto dell'Istruzione per l'esercizio sul freno continuo automatico

All. 2 Norme di esercizio per la manipolazione della condotta ad alta tensione dei rotabili e per l'erogazione di energia elettrica ad alta tensione ai veicoli.

All. 5 Estratto della Prefazione Generale all'Orario di Servizio.

12.36

CIRCOLARI INSERITE NELLA NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

1 - Circ/M.111/24/12/3/a	24.5.1966	Emissione M. 45 barrato in rosso Avviso ai deviatori (art.24/10)
2 - Circ/IE.811.531.5/13340 ed M.111/44/12.3	24.2.1966 25.3.1966	Emissione M. 45 rosso per devia- tori non impegnati da treni (All.11)
3 - Circ/M.111/44/12.3	10.5.1966	Emissione moduli M.45 per lavori al blocco elettrico (art.24/11)
4 - Circ/M.111/19/5-IE.511.363/2306	14.4.1967	Utilizzazione chiavi di scorta dei ferraascami (art.24/28)
5 - Circ/M.111/61/12/3-IE/811/71608	4.12.1967	M.45 barrato rosso: periodo di validità (art.23/22)
6 - Circ/M.112/61/4-TV.4.12/400.24	30.11.1968	Anormalità rilevate dal persona- le di linea o di stazione ai treni in corsa (art.15/2)
7 - Circ/M.111/35/4-TV.4.12/400.24	28.8.1969	Anormalità rilevate dal persona- le di linea o di stazione ai treni in corsa (art.15/2)
8 - Circ/M.112/47/12.3	26.11.1970	Emissione mod. M.45 per lavori al blocco elettrico (art.24/11)
9 - Circ/M.112/25/12.3 IE.811/43994/500.1	18.8.1971	Sostituzione delle lampade dei segnali luminosi (art.23/20)
10- Circ/M.111/34/12.3 IE.811/51851/531.5	30.9.1971	Utilizzazione mod. M.45 (art.24/10)
11- Circ/M.III.1(111)/19/12.3 IE.610/42236/531.4	25.8.1972	Emissione mod. M. 46 (art.24/19)
12- Circ/M.231/2/12.1-IE.5113	5.2.1980	uso del tasto if (art.9/8)
13- Circ/M.231/27/5-IE.5113	22.1.1981	Accertamento per i c.d.b. guasti nelle località di servizio (art.23/2)

2/5/84

14- Circ/M.231/25/12-IE.3113	22.1.1991	C.d.b. speciali in linea (art. 16 bis ISD) inefficienza dei c.d.b. di occupazione dei segnali di avviso delle stazioni (art.23/3)
15- Circ/M.121/10/1.25 TV.41.1/400.24	2.4.1984	Norme relative ad interventi di emergenza in stazione presenziata da agente di guardia (A.G.) (art.22/13)
16- Circ/M.121/18/12.3	29.9.1984	Emissione N. 45/M.45a (art.23/22)
17- Circ/M.111/40/50-M.122/15/5.3 IE.5.113/1/17884	20.7.1985	uso scarpe fermacarri (art.11/1.2)
18- Circ/M.122/13/5/A11.VIII IE.5.112/00394	9.1.1987	GS N.70/63, cap.I, punto 4/8 (art.2/11)
19- Circ/P.RI/R.03/5/13/00043 P.MI/C.05 S.IT/I.01	16.1.1990	Visita fuori cabina, pulizia e lubrificazione dei deviatori (artt.3/3 e 14/6)
20- Circ/P.RI/R.03/5.15(6) P.MI/C.05 S.IT/A-I	15.3.1990	Utilizzazione di scambi manovrati da apparati centrali elettrici senza l'applicazione del fermascambio a morsa (rivelatore di fine manovra) (artt.9/18-24/2,8-25/5)
21- Circ/P.RI/R.01.5/A11.VI(19)/ 02774=P.MI/D.C 320 S.IT/I.05	3.7.1990	Fermascambio a morsa tipo 3 a punteillo ed apparecchio distanziatore dell'ago discosto per aramenti 46,3 e 50 UNI ad aghi elastici (All.7, Cap.III)
22- Circ/ES.C/R.01/ACE/ACEI/004 ES.I/C.05 TC.T/I.01	15.4.1991	Utilizzazione dei deviatori formanti una comunicazione (art.24/2)

NOTE

Della circolare di cui al punto 15 sono stati recepiti solo i principi generali, per cui resta integralmente valida.

Della circolare di cui al punto 20 restano validi i criteri di applicazione.

2/5/89

L.OCOLARI INSERITE NELLA NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- 1 - Circ/M.111/31/5bis.XXV del 17.03.1963 Attivazione e disattivazione dei passaggi di intercomunicazione delle carrozze. (art. 12/2)
- 2 - Circ/M.111/79/3.12 del 3.12.1966 Fanali di coda ai treni - Risoetto sagoma limitata. (art.31/3)
- X 3 - Circ/M.122/11/5bis del 10.05.1971 Utilizzazione della valvola portatile di frenatura. (artt.17 e 27)
- 4 - Circ/M.111.15/12=L5/11 del 14.07.1971 Occupazione circuiti di binario. (29/6)
- 5 - Circ/M.III.1(111)/16/5bis del 21.07.1972 Deformazione delle testate delle carrozze UIC-X. (art.31/3)
- 6 - Circ/M.232/7/5bis del 23.07.1974 Veicoli viaggiatori suniti della condotta principale per l'alimentazione dei servizi pneumatici. (art.9/7)
- 7 - Circ/M.321.3.9.219 del 13.10.1976 Misure di sicurezza per carrozze postali in esercizio. (art.30/6)
- X 8 - Circ/M.111.5bis/49 del 31.05.1982 Normativa per l'impiego dei radiotelefoni nelle manovre. (artt.16 e 26)
- 9 - Circ/M.122/16/11.85.4=TV.41.1/405.7/400.24 del 25.07.1985 Unione e distacco pezzi leggeri nell'ambito dei binari del movimento. (art.8/8)
- 10 - Circ/M.122/13/5bis/16=ISP.61/3500.50/85=TV.41.1/405.0 del 8.06.1985 Carri con restrizioni di manovra - Etichette accessorie. (artt.23/4-5-6 e 24/2-3)
- 11 - Circ/TV.41.1/217.0=TV.32.2/2600/2220 del 15.03.1986 Locomotive suniti di condotta principale riunite in multiplo attacco. (art.9/10)
- 12 - Circ/M.122/5/5bis/15 del 9.06.1986 Traino in manovra loc.E.632/633 (art.22/15 nota 1)
- 13 - Circ/M.OP.22.12.87/754 del 5.01.1987 Porte delle vetture con azionamento telecomandato non funzionante. (All.5/1.3)
- 14 - Circ/M.122/14/5bis.12 del 16.07.1987 Carrozze UIC-Z1-Predeellini e mancorrenti ad uso del personale di manovra. (art.22/4)

2/5/84

- X 15 - Circ/P.RI/R.03/11.109-
P.EC/O.01/26.NH.88 del 14.03.1992
Eradotte e manovre effettuate con mezzi di tra-
zione condotti da personale delle Aree Movimento
e Trazione. Freni materiali condotti da persona-
le delle Aree Lavori e I.E.
(art.29/2.3)
- 16 - Circ/P.RI/R.03/5bis
(91163) del 2.04.1992
Servizi di manovra con impiego di radiotelefoni.
(art.28/2-3)
- 17 - Circ/ES.C./R.03/5bis.7=
ES.C./P.405.8bis del 16.01.1992
Unione e distacco degli organi di attacco dei
rotabili.
(art.8/2.3)
- 18 - Circ/ES.C/P.03/405.13 del 14.03.1992
Dimensioni veicoli ferroviari.
(artt.15/3 e 31/2-3)

NOTE

Della circolare di cui al punto 3 restano validi gli obblighi di riparazione e revisione.

Della circolare di cui al punto 8 restano validi gli aspetti organizzativi previsti ai punti 1.1 e 4

Della circolare di cui al punto 15 restano validi i punti 2.2, 2.3, 2.5, 2.6 e 3.

16.36

2/5/84

Allegato 7

SEMPLIFICAZIONI E INNOVAZIONI PIU' SIGNIFICATIVE

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

SEMPLIFICAZIONI

- Eliminato l'obbligo di dotare di fermascambio intallonabile i deviatori in consegna al movimento, quando debbano essere assicurati con il dispositivo di immobilizzazione (ex art. 7/3).
- Abolito il compito del C.S. titolare e del Capo Reparto d'esercizio di sottoscrivere il piano schematico (ex art. 11/8).
- Eliminata la lavagna (ex art. 13/15).
- Abolito l'obbligo di m.a.v. nell'impegnare un deviatoio ad aghi slegati in caso di inefficienza della tiranteria di manovra o di guasto del fermascambio (ex. art. 15/9).
- Eliminato l'obbligo del deviatore di effettuare l'accertamento relativo alla immobilizzazione dei veicoli fermi su binari non indipendenti per ogni movimento di treno (ex art. 17/3).
- Semplificate le procedure da osservare in caso di smarrimento di una chiave (ex art. 22).
- Eliminato dal punto a) l'obbligo dell'A.I. di assicurarsi che i deviatori dipendenti siano vigilanti al loro posto di servizio (ex art. 23/5).
- Eliminato l'obbligo dell'agente di guardia di una stazione disabilitata di visitare tutto l'itinerario sul quale deve transitare il treno, 10 minuti prima dell'orario o del passaggio del primo treno in entrambi i sensi (ex art. 24/7).
- In caso di circolazione a binario unico, nelle stazioni disabilite dotate di ACE eliminato l'obbligo di assicurare con fermascambio a morsa eventuali deviatori impegnati di punta dai treni viaggianti sul binario illegale (ex art. 24/16).
- Abolito il mod. M. 44 (ex art. 25/6).
- Eliminato l'obbligo del D.M. o dell'A.I. di eseguire una doppia manovra di saggio di un deviatoio prima di firmare il mod. M. 45/a.

17.36

2/5/84

Allegato 7

- L'inizio dei lavori in regime di mod. M. 45 non è più delimitato da ore e da treni, ma solo da ore (ex All. VII).

18.36

2/5/84

INNOVAZIONI

- Art. 6/3 La pulizia e lubrificazione dei deviatori si debbono effettuare almeno tre volte a settimana, salvo maggiori frequenze stabilite dalle Unità periferiche interessate.
- Art. 7 Inseriti la definizione di binario, il concetto di armamento ed i tipi di armamento più comuni.
- Art. 9/8 L'applicazione del fermascambio a morsa comporta in ogni caso la limitazione di velocità a 30 Km/h ed il movimento dei treni deve avvenire sempre con segnali mantenuti a via impedita (sia per deviatori ad aghi legati che ad aghi slegati).
- Art. 10/5 Le funzioni dei c.d.b. possono essere svolte anche da dispositivi diversi da quelli tradizionali (c.d.b. tipo conta-assi).
- Art. 11 Sono stati definiti i concetti e le funzioni della scarpa e della sbarra fermacarri e dell'unità bloccabile.
- Art. 13 In merito all'organizzazione del servizio deviatori, è stato previsto il caso di stazioni affidate al solo D.M., nonché la possibilità di adottare tipi di organizzazione diversi da quelli specificatamente previsti.
- Art. 14/6 - Nelle stazioni non munite di A.C.E., la visita fuori cabina deve essere eseguita durante il turno di servizio e possibilmente all'inizio nel caso di consegne in contraddittorio;
- nel caso di consegne non in contraddittorio (dopo un periodo di impresenziamento o di sospensione) la visita fuori cabina dovrà essere eseguita all'inizio del turno ed ultimata prima del passaggio del primo treno in entrambi i sensi;
 - nelle stazioni munite di A.C.E. la visita fuori cabina deve essere effettuata tre volte a settimana, salvo frequenze maggiori stabilite dalle Unità periferiche interessate.
- Art. 14/12 - La doppia manovra di saggio dei deviatori scarsamente manovrati può essere omessa per particolari situazioni climatiche o quando l'impianto è affidato al solo D.M..

2/5/89

Allegato 7

- Art. 17/2a) In merito alla predisposizione dell'itinerario dei treni, è stato puntualizzato l'obbligo del deviatore di provvedere alla regolare disposizione ed assicurazione di eventuali altri enti diversi da deviatori, a lui affidati.
- Art. 14/7c) Durante la visita scambi il deviatore deve anche accertare che nei limiti della visuale libera nessun ostacolo si opponga al libero passaggio dei treni.
- Art. 18 Il numero saltuario da ripetere su ciascuna riga del mod. M. 100 b) deve essere assegnato dallo stesso agente che utilizza il protocollo al momento.
- Art. 19/7 In merito all'obbligo di accertare che un segnale provvisto di dispositivo di occupazione automatica si sia ridisposto a via impedita prima di riportare la relativa leva in posizione di chiusura, viene introdotta una deroga per gli impianti dotati di particolari dispositivi di occupazione automatica.
- Art. 20/6 In situazioni particolari o in assenza del manovratore l'immobilizzazione dei veicoli è devoluta ad altro agente di stazione secondo quanto stabilito in sede locale.
- Art. 21/5 In caso di diversa successione dei treni il D.M. deve darne avviso scritto all'A.I. solo quando si tratti di ricevere un treno viaggiatori con fermata, prima di un treno merci o di un treno viaggiatori senza fermata.
- Art. 22/6 L'A.G. di una stazione disabilitata deve garantire l'immobilizzazione dei veicoli in stazionamento.

12

20.36

2/5/84

Allegato 7

- Art. 23/4 Le Unità Territoriali interessate debbono emanare specifiche disposizioni per i binari di circolazione scarsamente utilizzati delle località di servizio permanentemente o temporaneamente impresenziate, al fine di evitare che la formazione di ossido eviti la mancata occupazione dei relativi c.d.b..
- Art. 23/9 L'A.M. che si rechi per lavori in impianti non presenziati da detto personale, dovrà sempre avvisarne verbalmente il personale del movimento.
- Art. 23/14 I lavori di manutenzione e riparazione che possono pregiudicare la sicurezza dell'esercizio possono essere eseguiti anche in regime di interruzione.
- Art. 23/21 In caso di lavori interessanti un segnale alto di manovra con emissione del mod. M. 45, eseguiti mantenendo il segnale stesso a via impedita, non occorre l'esposizione del segnale d'arresto a mano.
- Art. 23/29 E' stato disciplinato l'intervento dell'A.M. sulla centralina elettrica.
- Art. 24/2 Nel caso di tallonamento di uno scambio intallonabile di una comunicazione è consentito l'uso dell'altro scambio a determinate condizioni.
- Art. 24/3 - Sono state unificate le procedure da osservare in caso di guasto del fermascambio a chiave od elettrico dei deviatori manovrati a mano ad aghi legati e ad aghi slegati;
- in caso di fermascambio guasto di un deviatoio manovrato a mano, qualora debba essere impegnato di punta dai treni si può optare tra il presenziamento del deviatoio e la sua assicurazione con fermascambio a morsa e cuneo (o distanziatore).
- Art. 24/11 E' sufficiente emettere un solo M. 45 quando l'A.M. deve operare su meccanismi direttamente collegati con altri impianti, con l'obbligo per il D.M. di avvisare gli altri impianti.
- Art. 24/13 Sono previste apposite norme per l'esecuzione di lavori sui

13

9126

2/5/88

Allegato 7

segnali alti di manovra.

- Art. 24/16 - Con apposite disposizioni locali può esser consentito che per deviatori molto lontani dal posto di servizio del D.M. il contenuto del mod. M. 46 venga trasmesso telefonicamente tra D.M. e deviatore. In tali casi è anche consentito, che il deviatore custodisca le chiavi di eventuali fermascambi a morsa applicati.
- Art. 24/17,18 Per i deviatori richiesti come laterali, il D.M. o l'A.I. non deve emettere il mod. M. 46, qualora possa fare uso del tasto Tc1 o del tasto Es. Ciò è consentito anche per i deviatori compresi in zona d'uscita e si possa utilizzare il tasto ES. In quest'ultimo caso, però, per l'arrivo di un treno dovranno essere adottati i provvedimenti previsti in caso d'ingombro.
- Art. 24/21 Quando tra l'arrivo e la partenza di un treno intercorre un breve intervallo di tempo, è consentito emettere un solo M. 46 per entrambi i movimenti di arrivo e partenza.
- Art. 24/28 In caso di rottura di una chiave è consentito spiombare la chiave di riserva.
- Art. 26/10 Le Unità periferiche interessate possono stabilire che nelle stazioni telecomandate i movimenti di treni interessanti deviatori su cui si eseguono lavori in regime di M. 45 avvengano con le norme relative alle manovre, anzichè con emissione di mod. M. 46.
- All. 11 Ristrutturati sulla base delle nuove norme introdotte, i modd. M. 45, M.45a, M.46 ed M.125a.

14

22.36

2/5/84

Allegato 7

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

SEMPLIFICAZIONI

- Soppresso l'elenco dei profili degli addetti che possono essere utilizzati al servizio delle manovre (art. 1/3).
- Soppresso l'obbligo di indicare nell'Orario di Servizio le stazioni dotate di radiotelefoni per le manovre (ex art. 4).
- Soppresse le norme che regolano le manovre a braccia, con bestie da tiro, con fune, con arganello, (ex artt. 14 - 18 - 19 - 20).
- Soppresse le norme che disciplinano l'impiego del veicolo scudo fra locomotiva e carrozza nei treni non serviti da freno continuo (ex art. 25).
- Soppresso l'obbligo del manovratore di:
 - a) accertare la presenza del P.d.M. sulla locomotiva (art. 15/1);
 - b) richiedere al macchinista la chiusura dei freni a mano dai frenatori mediante il fischio del mezzo di trazione (ex art. 15/11);
 - c) effettuare i controlli sull'abitabilità della garitta dell'ultimo veicolo di coda (ex art. 27/2);
 - d) verificare rotture od allentamento di cerchioni o spostamento di ruote o riscaldamento di boccole subite dai veicoli, prima di rimettere i veicoli stessi in circolazione (ex art. 28, 2° cpv.)

15

92 21

2/5/84

Allegato 7

INNOVAZIONI

- Art. 1/5 - Resa obbligatoria, a tutto il personale di manovra, l'abilitazione per la manipolazione della condotta A.T..
- Art. 1/11 - Precisata la validità norme I.S.M. anche per località di servizio diverse dalle stazioni.
- Art. 3 - Elencati i registri delle disposizioni di servizio interessanti il personale addetto alle manovre.
- Art. 5 - Prevista la possibilità che gli automotori e le locomotive di manovra vengano dotate di particolari attrezzature atte a consentirne il radiocomando da terra.
- Art. 8/1.9 - Inserite le norme relative alle operazioni di unione e distacco di rotabili muniti di aggancio automatico.
- Art. 11 - Inserite le norme per l'accoppiamento delle condotte B.T. (carrozze a piano ribassato, media distanza, doppio piano e automotrici).
- Art. 12/4 - Inserite le modalità per l'accoppiamento dei mantici a soffiello con quelli tubolari.
- Art. 13 - Inserite le definizioni di raccordo, punto determinato e invasatura navi traghetto.
- Art. 14 - Inserite le caratteristiche degli impianti di smistamento, a gravità e dei vari sistemi di frenatura esistenti per l'arresto dei veicoli.
- Art. 15 - Inserite le definizioni di piattaforme girevoli, ponti a bilico, profilo limite di carico.
- Art. 19/2 - Previsto l'obbligo per il manovratore di redigere consegne scritte.
- Art. 20 - Riportati i mezzi di segnalamento utilizzabili per comandare le manovre.
- Art. 21/2 - Inserita definizione di istradamento.

16

24.36

2/5/84

Allegato 7

- Art. 22/15 - Tolta al manovratore l'incombenza di esigere dal guidatore il rispetto della velocità nelle manovre.
- Art. 28/3 - Affidato al manovratore, salvo situazioni particolari, il compito di garantire l'immobilizzazione dei veicoli in stazionamento.
- Art. 30/8 - Inseriti cenni sul trasporto codificato (lotissement).
- Art. 23 - Inserite norme da osservare per le manovre e il distanziamento dei carri contenenti merci pericolose.
- All. 3 - Inserite etichette comportanti restrizioni di manovra e loro significato.
- " " - Inserite etichette di pericolo relative merci pericolose e loro significato.

8/2

25.36

2/5/84

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI LE RESPONSABILITA' DEL PERSONALE
DELL'ESERCIZIO MODIFICATE O ELIMINATE DALLE NUOVE EDIZIONI
DELL'ISD E DELL'ISM

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

- Eliminato per il deviatore di una cabina o posto a terra ubicato all'uscita di una stazione, l'obbligo di esporre il segnale d'arresto a mano quando un treno avente fermata non la effettuasse. (ex art. 19/10).
- Eliminato per il deviatore di servizio dal lato dell'ingombro l'obbligo di esporre il segnale d'arresto a mano e di avvisare il DM quando un treno ingombri il passaggio di altro treno (ex art. 19/11).
- Art. 20/2 Semplificate le incombenze spettanti al deviatore quando deve disporre gli scambi per un istradamento di manovra privo di segnali fissi (ex artt. 16/4 e 21/1).

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- Art. 22/15 Precisata meglio la velocità che deve essere rispettata durante le manovre (ex art. 15/6).

12

26.36

2/5/84

Allegato 9

INNOVAZIONI IN MATERIA DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

- Art. 6/4 Le operazioni di pulizia e lubrificazione degli scambi e di altri meccanismi, possono essere affidate ad agenti diversi da deviatore.
- Art. 8/2 L'applicazione e la rimozione della staffa C, può essere effettuata dall'A.M.
- Art.14/6 La visita fuori cabina può essere affidata ad agenti dipendenti diversi da deviatore e, nelle stazioni presenziate da solo D.M., anche ad agenti non direttamente dipendenti, purchè tali agenti siano, all'occorrenza, debitamente istruiti dal C.S. titolare.
- Art.17/7 Per gli accertamenti fuori cabina il D.M., quando manovri egli stesso l'A.C., può avvalersi del deviatore o di altri agenti dipendenti e, nelle stazioni presenziate da solo D.M., anche di agenti non dipendenti.
- Art.19/10 Il D.M. di determinate stazioni che debba licenziare treni con servizio lato opposto al F.V., può avvalersi del deviatore, opportunamente istruito, per l'apertura del segnale di partenza.
- Art.22/4 Su linee con blocco elettrico, è consentito che la stazione di riferimento riabiliti temporaneamente una stazione disabilitata dotata di A.C. per effettuare operazioni di manovra in casi determinati.
- Art.23/5 In determinati impianti può essere consentito che il personale del movimento od altro agente opportunamente istruito, possano eseguire determinate operazioni di ripristino di competenza dell'A.M. (nuovo).
- Art.24/1 L'A.M., se appositamente abilitato, può pronunciarsi sulla transitabilità di un deviatore assicurato con fermascambio intallonabile in caso di forzamento di calcio.
- Art.24/9 Sulle linee non telecomandate il personale dei treni, in determinate situazioni, può essere utilizzato per la manovra dei deviatori.

2/5/84

Allegato 9

Art.24/16 Nelle stazioni presenziate da solo D.M., qualora sia necessario utilizzare un deviatore per il quale sia stato emesso il mod.M 45, le incombenze del deviatore fanno carico all'A.M.

27

28.36

2/5/84

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- Art.1/1 Il manovratore può svolgere le proprie mansioni in posti di lavoro diversi durante lo stesso turno di servizio.
- Art.2/3 In alcune stazioni la dirigenza e la sorveglianza delle manovre possono essere affidate permanentemente, anzichè al D.M., ad altri agenti con specifiche funzioni.
- Art.18/1 Il numero e la funzione degli addetti alle manovre sono precisati in sede locale sulla base di criteri stabiliti dalle Unità C.li e periferiche interessate, in relazione alle specifiche esigenze di esercizio e alle condizioni tecnologiche e di impianto locali.
- Art.18/2 Prevista la possibilità di effettuare determinati movimenti di manovra, regolati da segnali fissi o a mano, senza la presenza del manovratore secondo criteri stabiliti dalle Unità C.li e periferiche interessate.
- Art.27/3 Se la valvola portatile è impiegata per movimenti di colonne spinte senza inversioni intermedie di marcia, non è necessario, in assenza di radiotelefoni, l'impiego continuo dei segnali a mano per regolare la velocità e per determinare l'arresto dei movimenti medesimi.

28.36

2/5/84

Allegato 10

ARGOMENTI DA INSERIRE NEI REGISTRI DELLE DISPOSIZIONI DI SERVIZIO

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

- Art.3/2 Precauzioni da osservare per la spiombatura e ripiombatura dei vari dispositivi.
- Art.3/8 Elenco delle apparecchiature assicurate con piombo senza aletta (nuovo).
- Art.6/13 Personale a cui spetta la messa in funzione e la manutenzione degli snevatori installati in corrispondenza dei deviatori (nuovo).
- Art.11/4 Norme di dettaglio relative ai trasmettichiave (nuovo).
- Art.14/5 Posizione prescritta di ciascun deviatore.
- Art.14/6 Momenti e frequenze della visita fuori cabina nelle stazioni munite di A.C. elettrici ove le Unità periferiche interessate hanno ritenuto insufficiente la normale periodicità (nuovo).
- Art.14/8 Accertamenti e verifiche da effettuarsi durante le visite fuori cabina
- Art.16/10 Norme particolari relative all'uso degli A.C..
- Art.17/13 Stazioni munite di collegamenti di sicurezza completi, posizione di eventuali deviatori non collegati.
- Art.17/14 Conferma al posto di manovra del segnale di protezione o al D.M. circa la posizione dei deviatori della zona di uscita quando mancano i collegamenti fra questi ultimi ed il segnale di protezione.
- Art.17/18 Accertamenti che, secondo le caratteristiche dell'impianto, devono essere eseguiti dal deviatore.
- Art.18/2 Specifica autorizzazione ad emettere un solo modulo di avviso per più agenti.

92

30.36

2/5/84

Allegato 10

Art.19/1 Norme di carattere locale che prevedono la posizione dei segnali fissi di stazione normalmente a via libera.

Art.19/7 Impianti dotati di particolari dispositivi di occupazione automatica per cui non occorre accertare il ritorno a via impedita dei segnali (nuovo).

Art.19/10 Facoltà del D.M. di avvalersi di altro agente per aprire il segnale di partenza quando debba recarsi a licenziare un treno viaggiatori dal lato opposto al F.V..

Art.20/4 Negli impianti dotati di apparato centrale a serrature meccaniche, in caso di mancato funzionamento del dispositivo di occupazione automatica, obbligo del deviatore di non completare la rotazione della leva per riportare il relativo segnale a via impedita fino a che il treno non abbia superato tutti i deviatori.

Art.21/11 Norme che l'A.I. deve osservare per l'arrivo, partenza e transito dei treni.

Art.22/11 Indicazione della stazione abilitata a cui l'A.G. deve far riferimento in situazioni particolari; nel R.d.s. della stazione di riferimento, disposizioni relative alla stazione soggetta a periodi di disabilitazione.

Art.23/3 Provvedimenti da adottare in caso di inefficienza dei c.d.b. speciali in linea.

Art.23/17 Rapporti tra D.M. ed A.M. quando è consentita l'emissione contemporanea di più M. 45 per ogni cabina o posto di manovra (nuovo).

Art.25/2 Disposizioni locali relative all'attivazione del segnale di chiamata da parte dell'A.G..

86

2136

2/3/59

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- Art.2/1 Cumulo delle funzioni nelle manovre (nuovo).
- Art.13/1 Modalità per il movimento dei veicoli da e per i raccordi (nuovo).
- Art.13/2 Norme di esercizio relative a punti determinati (nuovo).
- Art.15/4 Eventuali ulteriori caratteristiche tecniche e norme di dettaglio relative a piattaforme girevoli, ponti a bilico, profili limite di carico ed eventuali altri impianti fissi presenti in stazione (nuovo).
- Art.17/2 Caratteristiche tecniche delle valvole portatili di frenatura (nuovo).
- Art.19/5 Modalità relative alle operazioni di consegna (nuovo).
- Art.20/2 Norme relative a movimenti di manovra regolati con i segnali fissi per i treni (nuovo).
- Art.20/7 Norme relative alla disposizione a via libera dei segnali alti di manovra da parte dei manovratori.
- Art.22/14 Elenco dei deviatori intallonabili.
- Art.22/26 Modalità per il superamento di un segnale basso od alto di manovra spento o a via impedita.
- Art.23/3 Binari ed il lato dove sono vietate le manovre a spinta.
- Art.24/4 Caratteristiche dei dispositivi d'impianto e modalità operative per le manovre a gravità.
- Art.25/1 Norme per l'effettuazione di particolari tipi di manovra (a braccia, su gomma, ecc.). (Nuovo) .
- Art.28/6 Modalità di custodia delle staffe fermacarri a pendenza dei binari.
- Art.31/1 Modalità per la partecipazione degli ordini ai manovratori in merito alle manovre interessanti i treni.

2

32.36

2/5/84

Allegato 11

DISPOSIZIONI DA RIPORTARE NELL'ORARIO DI SERVIZIO

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI DEVIATORI

- Art.6/9bis Stazioni dotate di appositi snevatori installati in corrispondenza dei deviatori.
- Art.7/15 Stazioni provviste di due soli deviatori d'ingresso tallonabili dai treni in partenza con ritorno automatico nella posizione iniziale.
- Art.22/13 Modalità per la temporanea riabilitazione, l'esercizio ed il ripristino della disabilitazione di una stazione disabilitata (nuova).
- Art.24/9 Norme per l'intervento del personale dei treni per la manovra di deviatori muniti di particolari attrezzature in caso di anomalità (nuova).

95

33.26

2/5/84

Allegato 11

NUOVA ISTRUZIONE PER IL SERVIZIO DEI MANOVRATORI

- Art. 13/1 Modalità per il movimento dei veicoli da e per i raccordi. (Da riportare solo se necessario). (nuova).
- Art. 20/2 Norme relative ai movimenti di manovra regolati con i segnali fissi per i treni. (nuova).
- Art. 23/3 Lato dove sono vietate le manovre a spinta.

26

34.36

2/5/84

P A R T E I I

Norme delle Unità Centrali non integrate dalle Unità periferiche

R E G I S T R A Z I O N E		
1	Foglio Disposizioni N.°	del
2	Foglio Disposizioni N.°	del
3	Foglio Disposizioni N.°	del
4	foglio Disposizioni N.°	del
5	Foglio Disposizioni N.°	del

2/5/94

P A R T E I I I

Norme delle Unità periferiche . . e/o norme delle Unità Centrali integrate
dalle Unità periferiche

R E G I S T R A Z I O N E		
1	Foglio Disposizioni N°	del
2	Foglio Disposizioni N.°	del
3	Foglio Disposizioni N.°	del
4	Foglio Disposizioni N.°	del
5	Foglio Disposizioni N.°	del